



COMUNE DI SAN GIORGIO CANAVESE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**REALIZZAZIONE DI FONTANA A VALORIZZAZIONE
DEL MONUMENTO A CARLO VIGNA**

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE GENERALE



Arch. Giovanna Codato

febbraio 2022

1. Inquadramento dell'area di intervento

L'area oggetto di intervento è la porzione di piazzetta in affaccio su Via Cavour che ospita il monumento al Commendatore Carlo Vigna, insigne cittadino di San Giorgio laureatosi alla Regia Università di Torino nel 1859 Ingegnere e Architetto civile¹ che cooperò alla Riforma del Naviglio Nazionale.

Il monumento, progettato dall'Ing. Camillo Boggio nel 1895 sullo stile di altri quattro presenti in Canavese², presenta busto e ornamenti fusi in bronzo su basamento a base quadrata in marmo su supporto in pietra serena. Originariamente circondato da 4 cannoni fusi e cancellata in ferro battuto, esso oggi si presenta circondato da pioli in graniglia che delimitano lo spazio occupato dall'intera opera (il basamento in pietra, il monumento in marmo, la statua in bronzo) collegati tra di loro con una catena in ferro ed è stato affiancato da un'ancora in ferro.



Fotografia del Monumento nella sua conformazione originaria³

¹ Pamphlet preparato dal Comitato Sottoscrittori a sostegno della realizzazione del Monumento a Carlo Vigna, Tip. Lit, Camilla e Bertolero, Torino, 1895

² Vedasi i monumenti: Al generale Robaudi in San Benigno Canavese, al generale Ferrero in Leinì, a Ettore Perrone in Ivrea e al Prof. Flecchia in Piverone.

³ Pamphlet preparato dal Comitato Sottoscrittori a sostegno della realizzazione del Monumento a Carlo Vigna, cit. p.

Realizzazione di Fontana a Valorizzazione del Monumento a Carlo Vigna

PROGETTO ESECUTIVO - RELAZIONE GENERALE



Cartolina raffigurante il monumento con i cannoni fusi e la recinzione in ferro battuto e, di seguito, cartolina successiva che già mostra la loro assenza



Realizzazione di Fontana a Valorizzazione del Monumento a Carlo Vigna

PROGETTO ESECUTIVO - RELAZIONE GENERALE

Con la riqualificazione dell'area circostante il monumento, l'Amministrazione Comunale intende perseguire l'obiettivo di qualificare un nodo fondamentale del centro storico al termine della piazza Matteo Pescatore a "piazzetta" (ad oggi l'area non ha denominazione) sia in termini funzionali che estetici:

- a. Valorizzando il monumento, "incorniciandolo con un fondale neutro ma definito" e perimetrandolo ricorrendo all'acqua quale elemento rappresentativo della figura di Carlo Vigna e di continuità con le altre piazze ad oggi riqualificate in centro storico ove l'acqua assume un ruolo centrale, anche a testimonianza del peso che l'acqua ha avuto nella storia, anche urbanistica, della cittadina⁴.
- b. Creando un'area sopraelevata, in piano, che ampli l'area di rispetto del monumento abbia anche funzione di "palco permanente" per eventi e manifestazioni;
- c. Dotandola di illuminazione;
- d. Circondando il monumento e la fontana con un "anello verde", di cui la piazza è attualmente carente.

⁴ Vedasi: Il tratto di Canale di Caluso interrato proprio sotto le colline alle quali si addossa il centro storico di San Giorgio Canavese. Cfr. Actis Caporale Aldo, *Le Gallerie di San Giorgio Canavese*, Omega, Torino, 2005

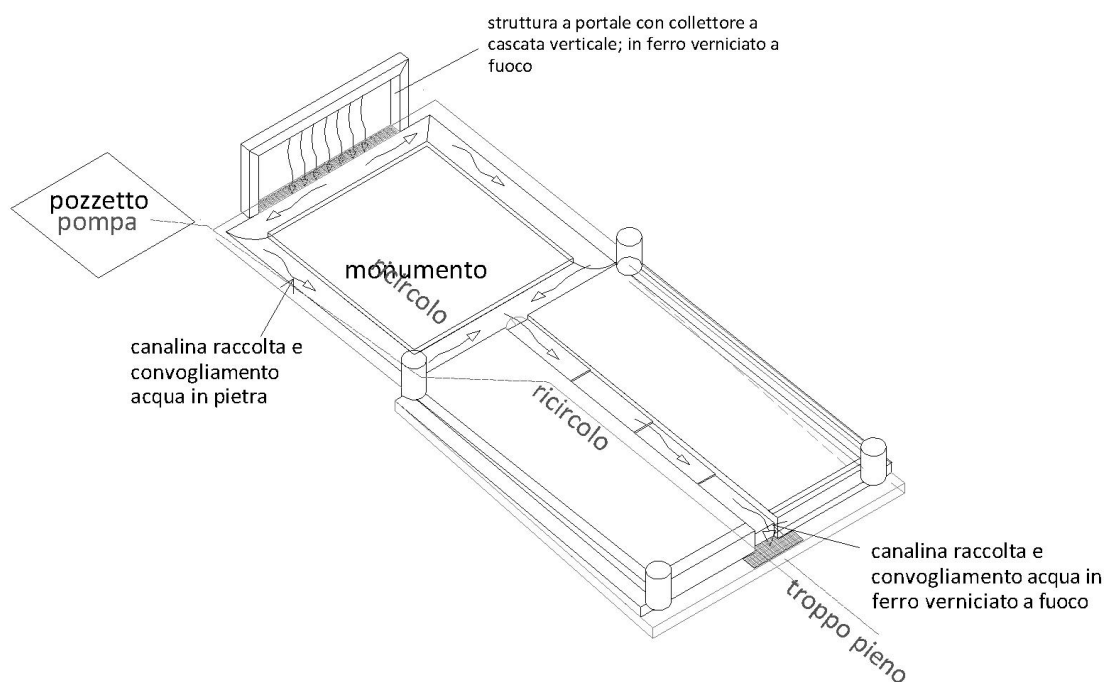
2. Criteri progettuali

Nel progettare l'impianto della fontana, oltre a tenere conto dei desiderata dell'Amministrazione di creare:

- un impianto di fontana di rilievo ma che non confliggesse con lo stile e le linee del monumento;
- un'area di rispetto che si coniugasse con gli interventi attuali (sulla Via Cavour e sugli ingressi di accesso al centro cittadino) e futuri (sulla Piazza Matteo Pescatore), riprendendone materiali e linearità;

Si è prevista la realizzazione di una fontana costituita da portale in ferro verniciato a fuoco, di altezza pari a m. 1,30 con lunghezza pari a quella del supporto in pietra del monumento.

Essa andrà a recapitare in canalina in pietra locale di seconda scelta, che si svilupperà lungo tutti i lati del supporto del monumento, per convergere, nella parte antistante, in una canalina in ferro verniciato a fuoco che attraverserà la base rialzata per poi far confluire l'acqua in una griglia ai piedi del rialzo, così come schematizzato di seguito:



I piloncini attualmente a perimetrazione del supporto del monumento verranno traslati a delimitazione della nuova area rialzata che si svilupperà di fronte allo stesso, e che verrà realizzata con gradini in pietra per il suo accesso.

Lateralmente alla fontana, si prevede la realizzazione di aiuole a raso disposte in modo da permettere il rispetto dei requisiti da C.d.S. per la sosta e la viabilità e non inficiare l'area da dedicarsi al mercato, nonché la posa di n. 1 palo di illuminazione in continuità di tipologia e stile di quelli già presenti in centro storico, caratterizzati da lanterna in stile Vittoriano con struttura in pressofusione di ottone e alluminio su palo in tubo di acciaio rastremato.

Naturalmente la scelta di questo stile per l'illuminazione, che potrebbe non confarsi, in apparenza, all'impianto della fontana, deriva dalla volontà di relazionare la piazza, alla quale l'illuminazione è funzionale, con gli altri elementi di arredo già presenti nel centro storico, lasciando l'area del monumento e della fontana come un elemento a sé stante e autoreferenziale.



Pali di illuminazione presso la piazza della Chiesa di Santa Maria dell'Assunta

Questa scelta si conferma ulteriormente nella scelta dei materiali di pavimentazione dell'area rialzata e degli scalini che ne garantiscono l'accesso: nuovamente in pietra locale di seconda scelta.

Sono state diverse le analisi preliminari di progetto che hanno contemplato il modo di declinare di relazione tra piazzetta e monumento.

Si sono infatti realizzate più simulazioni per verificare se era meglio che la zona rialzata "dialogasse" con la piazza o con il monumento, e se la fontana dovesse avere un percorso d'acqua più o meno caratterizzante, come da tavola delle simulazioni allegato.

Il percorso di analisi si è concluso con la definizione delle seguenti linee progettuali:

- la porzione rialzata deve diventare un elemento a ulteriore valorizzazione del monumento, e dunque si realizza con pavimentazione in pietra similmente a quella del supporto del monumento;
- l'illuminazione pubblica deve rimanere in continuità con quella già scelta per il centro storico. Dunque, non dialoga con la linearità della fontana mantenendo il suo stile "ottocentesco";
- la fontana deve essere di stile lineare e minimale onde "marcare" la contemporaneità; dopo la sua "affermazione" con il portale in ferro, deve poi diventare elemento che correla la porzione rialzata e la zona del monumento in modo "discreto" e poi riemergere, per la sua parte terminale con un segno dello stesso materiale di partenza.

Il progetto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 42/2004 e s.m.i in data 20/12/2021, Registro: SABAP-TO Numero di protocollo: 24496.

3. Criteri costruttivi

Il progetto prevede, previ:

- Disfacimento della pavimentazione con accatastamento del materiale da riutilizzarsi in fase di ripristino;
- Scavi a sezione obbligata effettuato con mezzi meccanici per la posa di tubazioni di carico, scarico e ricircolo dell'acqua;
- Demolizione di caldane, sottofondi in calcestruzzo non armato sottostanti la pavimentazione in porfido per la sola porzione interessata dagli scavi di cui al punto precedente e posa delle tubazioni necessarie;

I seguenti interventi:

- Realizzazione di impianto mandata e ritorno acqua fontana dotata di pompe a immersione;
- Realizzazione di portale in ferro verniciato a fuoco con struttura in scatolare 200x200 sp mm 5. I due scatolari verranno ancorati con piastre e opportuni tirafondi alla fondazione in cls. Lo scatolare orizzontale, saldato ad essi, sarà dotato di apposita apertura per l'alloggiamento della tubazione per l'erogazione dei getti verticali della fontana;
- Posa di tubazione relativa, griglie di raccolta acque, vano tecnico e pozzetti di ispezione;
- Posa in opera nelle trincee dei tubi, del valvolame necessario e dei pozzetti per l'adduzione e lo scarico (ricircolo) delle acque, nonché dei cavidotti elettrici e relativi cavi per le alimentazioni necessarie;
- Successiva realizzazione di soletta in calcestruzzo cementizio completa di rete metallica elettrosaldata ad alta duttilità per la realizzazione del piano rialzato nell'area antistante il monumento;
- Posa in opera di lastre in pietra serena per i gradini di accesso al piano rialzato;
- Posa di lastricato in pietra di luserna di colorazione uniforme;
- Fornitura e posa in opera di canaletta in pietra sagomata per la canalizzazione e lo scolo di acque superficiali, lavorazione liscia sulla faccia e a scalpello sugli assetti,
- Fornitura e posa di palo tipo Cairo Tagliafico Lighting o.a.e. avente struttura con stelo realizzato in acciaio colore ferromicaceo, con lanterna composta da una gabbia centrale supportata dalla griffa a quadripode con telaio vetrato e chiusa da cappello, goletta e fumino sempre in colore ferromicaceo;
- Posa cubetti precedentemente rimossi e loro compattazione e sigillatura;

- Realizzazione di aiuole a raso con semina di miscuglio a prato e relativo impianto di irrigazione.

4. Interferenze delle opere da realizzarsi con le reti di urbanizzazione esistenti.

L'intervento di rifacimento delle pavimentazioni interferisce in modo parziale sulle reti di urbanizzazione esistenti.

Il Progetto prevede comunque lo scavo in trincea per la realizzazione delle reti di alimentazione elettrica e idrica delle torrette che potrebbero interferire con le reti esistenti.

In fase di progettazione esecutiva si provvederà a valutare caso per caso la modalità di intervento in caso di interferenza.

5. Caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti.

Per la scelta dei materiali ci si è orientati prevalentemente su quanto in uso nella tradizione. Le tipologie delle pavimentazioni sono state contestualizzate in funzione al tessuto urbano circostante.

Tali condizioni, oltre a ricondurre ai disegni originali, consentono una certa facilità di manutenzione degli elementi pavimentali, unita a robustezza e durabilità.

Tutti i componenti degli arredi saranno realizzati con profilati di ferro a disegno commerciale, lavorati a progetto.

6. Caratteristiche di fattibilità ed impatto paesaggistico.

Per la scelta dei materiali e per le forme e la composizione degli elementi di arredo urbano si è fatto espresso riferimento a materiali in uso nella tradizione.

Le pavimentazioni in porfido ben si adattano al contesto urbano in cui si andrà ad operare.

Il progetto verrà presentato alla Soprintendenza ai fini della sua piena condivisione e per l'ottenimento dei necessari pareri.